

SC Siracusa, col "portafortuna" Visone sette punti in tre partite

“Stiamo costruendo mattoncino dopo mattoncino una rincorsa che comincia ad essere divertente”. A parlare è Fabio Visone, uno dei volti nuovi dell'SC Siracusa. Dal suo arrivo, sarà una coincidenza, gli azzurri hanno conquistato sette punti in tre partite. “Voglio ringraziare il gruppo perché mi ha dato la possibilità di integrarmi alla grande. Sappiamo che ci aspettano quattordici finali in cui bisogna recuperare tutta la strada persa. Vittoria sarà un campo ostico ma vogliamo continuare a fare bene e muovere la classifica. Spero che l'anno nuovo porti il Siracusa in alto”. Domani alle 10.30, allo stadio De Simone, test amichevole contro il Belvedere (Prima Categoria).

Augusta. Gas o merci pericolose? Stefania Prestigiacomò: "Dalla Siria non arriverà niente nel porto megarese"

Le armi chimiche sequestrate in Siria non sosteranno al porto di Augusta. Parola di Stefania Prestigiacomò. L'ex ministro dell'Ambiente, oggi parlamentare nazionale di Forza Italia, ne è certa. “Non sarà il porto di Augusta a ricevere le merci

pericolose provenienti dalla Siria". La Prestigiacomo si è subito messa in contatto con il Ministero degli Esteri. "E mi hanno assicurato che Augusta non rientra più tra gli scali presi in considerazione per questo trasporto di merci pericolose, e non gas nervino che, comunque, voglio ricordare avviene nel rispetto delle procedure e della normativa".

Siracusa. Operazione innovativa all'Umberto I: impiantato un defibrillatore sottocutaneo

Eseguito all'Umberto I di Siracusa un innovativo intervento di cardiologia. Ad un paziente di 44 anni affetto da rara cardiopatia genetica è stato impiantato – dopo un arresto cardiaco provocato da aritmie ventricolari maligne – il primo defibrillatore sottocutaneo che non tocca né cuore né vasi. L'equipe di Aritmologia ed Elettrostimolazione composta da Giuseppe Romano, Gianfranco Muscio e Bruno Maltese ha curato le fasi della delicata operazione. Il defibrillatore cardiaco sottocutaneo S-ICD è l'unico al mondo che viene inserito sottocute senza toccare né il cuore né i vasi sanguigni.

"Abbiamo potuto offrire una terapia innovativa, indispensabile per la sopravvivenza del paziente e con rischi operatori molto ridotti", commenta il commissario straordinario dell'Asp di Siracusa, Mario Zappia.

Per le sue caratteristiche di "non invasività" – non si devono inserire elettrocateri nel cuore – il defibrillatore sottocutaneo S-ICD costituisce una straordinaria alternativa ai defibrillatori tradizionali. "Le sue due componenti, il

generatore di impulsi e l'elettrocattetero – spiega Eugenio Vinci – vengono posizionate rispettivamente sul lato sinistro della gabbia toracica e nella regione dello sterno. La selezione del paziente avviene a seguito di valutazione di parametri elettrici che garantiscano l'efficacia del sistema e la procedura d'impianto utilizza punti di riferimento anatomici senza ricorrere alla fluoroscopia".

E' una delle frontiere più avanzate della medicina minimamente invasiva "ed è motivo di orgoglio che il primo impianto in provincia di Siracusa sia stato eseguito proprio nel nostro ospedale che, al momento, costituisce l'unico centro che offre questa soluzione terapeutica", dice ancora Vinci.

(foto da sinistra: il direttore di Cardiologia e Utic dell'Umberto I Eugenio Vinci, l'infermiera di sala operatoria Maria Carpinteri, il cardiologo dell'equipe che ha eseguito l'impianto Bruno Maltese)

Siracusa. On. Pippo Gianni. "Regione, nuova ricchezza dall'articolo 37. I Comuni industriali meritano una compensazione"

Applicazione del "famoso" articolo 37 dello Statuto Regionale Siciliano. I tempi pare siano finalmente maturi, dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dello scorso 24 dicembre. Per sintetizzare, dal 2014 le aziende che fanno impresa in Sicilia (capannoni, stabilimenti, sedi, etc) pur avendo sede

legale altrove dovranno pagare le tasse alla Regione. Una pioggia di miliardi di euro – secondo alcuni calcoli addirittura 15 – che potrebbero rilanciare economia ed occupazione. Ne è certo il deputato regionale Pippo Gianni. “Sin dal 1984 mi batto per questa benedetta applicazione”, racconta. “Già allora avevo immaginato che questa fosse la via d’uscita per salvare la Sicilia”, aggiunge poi. Ma ci sono voluti quasi trent’anni per arrivare al traguardo. “E questo perchè Roma non voleva certo rinunciare a cuor leggero a questi soldi, a fronte di una classe politica siciliana che non si è sempre curata solo ed esclusivamente degli interessi della Regione”. Per Pippo Gianni “questa è una vittoria fantastica. Felice ci sia stato questo riconoscimento”. Un riconoscimento che oggi ha tanti padri, quanti salgono sul carro dei vincitori. Gianni non bada alla medaglietta e guarda ai numeri. “Con il mio consulente economico, Peppe Liberto, abbiamo stimato che tra aziende residenti e quelle che vengono e poi vanno via, la Regione potrebbe introitare 15 miliardi all’anno con questa applicazione dell’articolo 37. Se pensiamo che la Regione ne ha 5 di debito, immaginate cosa potremmo fare con la rimanenza che, con un acronimo, ho definito Pel ovvero Prodotto Esterno Lordo. E’ una battuta, ma aiuta a comprendere quanto importante potrebbe essere per i conti e le prospettive di investimento della Regione. Si potrebbero davvero costruire infrastrutture essenziali, nuovi ospedali, scuole”. Insomma, la Sicilia rischia di scoprirsi isola ricca. Con i Comuni pronti a sfregarsi le mani per partecipare alla distribuzione delle nuove risorse. “E siccome la gran parte entrerebbe dalla zona industriale, da Palermo devono pensare bene a quei Comuni sin qui penalizzati dall’inquinamento delle industrie. La nuova ricchezza deve essere redistribuita ai Comuni, ma operando nella misura una giusta compensazione per quelli industriali”, chiosa ancora Pippo Gianni.

Siracusa. Il Ciapi di Priolo "paracadute" della formazione regionale siciliana

Gli scandali sono purtroppo di casa nella formazione professionale regionale. Le inchieste giudiziarie hanno toccato diverse realtà e proseguono per fare pienamente luce sugli aspetti deleteri di un settore molto chiacchierato. Ma gli scandali lasciano anche macerie. Gli enti finiti al centro di indagini e sospetti si sono visti ritirare accreditamento e fondi regionali. E chi lavorava alle loro dipendenze si è trovato di punto in bianco in mezzo a impreviste difficoltà. Per venire in soccorso di molti di loro, ecco il bando regionale con il Ciapi di Priolo temporaneamente "delegato" dalla Regione a gestire l'intero sistema della formazione professionale siciliana. Bandito una selezione pubblica per soli titoli per l'assunzione con contratto a tempo determinato di 1.415 persone. Le figure richieste sono 60 responsabili di processo, 514 formatori, 321 tutor, 182 segretari didattici, 182 segretari amministrativi e 156 ausiliari. Il testo integrale del bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione, è pubblicato sui siti online del Ciapi di Priolo www.ciapiweb.it e della Regione siciliana www.regione.sicilia.it/lavoro. Si tratta di un bando riservato agli operatori della formazione che hanno perso il lavoro a causa del coinvolgimento degli enti in inchieste giudiziarie.

Siracusa. Finiti i soldi, dal 31 dicembre stop all'assistenza alle famiglie e alle persone con disabilità. Distretto Socio-Sanitario D48 senza fondi

Esaurite le risorse finanziarie, il 31 dicembre si fermano i servizi erogati alle famiglie e alle persone con disabilità previsti dalla legge 328 del 2000. Il Distretto Socio-Sanitario D48 non ha più risorse finanziarie. “Ci rendiamo conto dei gravi sconvolgimenti per tutte le persone coinvolte, per le famiglie, le persone con disabilità”, dice Fabio Pazienza dalla segreteria di Anffas Onlus Sicilia. “Il settore è già stato fortemente penalizzato dalla legislazione regionale e nazionale a causa delle riduzioni della spesa sociale. Ci chiediamo, però, perché a fare le spese della crisi debbano essere sempre le stesse persone, i più deboli, quelli che avrebbero bisogno di maggiori risorse ed ulteriori servizi”, aggiunge ancora. La comunicazione è arrivata da Palermo il 23 dicembre scorso. Nel siracusano, circa 1.000 persone tra anziani e persone con disabilità e quasi 300 operatori del settore si sono ritrovati questo “inatteso” e “poco gradito” regalo di Natale.

Siracusa. Socosi, Util Service e Stes verso la proroga dei servizi. Cauti ottimismo della Cgil

Vertenze Socosi, Util Service e Stes. Vertice al Comune di Siracusa con le organizzazioni sindacali (anche se la sola Cgil ha risposto alla convocazione, mentre Cisl e Uil hanno chiesto un tavolo separato). Si è discusso delle prospettive dei servizi esternalizzati alle tre aziende (Ufficio tributi; servizi cimiteriali, guardiania e affissioni; servizi tecnici e viabilità).

Il Comune di Siracusa ha comunicato di aver disposto la proroga tecnica di 6 mesi per in questione, in attesa della pubblicazione dei bandi prevista per marzo 2014. Allo studio c'è anche un progetto teso a valorizzare nella pubblicazione delle gare, le risorse interne a fine di razionalizzare le spese, prevedendo una contestuale mobilità orizzontale del personale dell'appalto, finalizzato ad una migliore distribuzione del personale fermo restando inalterati i livelli occupazionali. Cauti parere positivo espresso da Cgil. "L'assenza di Cisl e Uil ci ha lasciato sorpresi", commenta il segretario della Filcams Cgil, Stefano Gugliotta. "Accogliamo positivamente che nella proroga tecnica il canone sia rimasto invariato, permettendo quindi il mantenimento dei contratti di solidarietà".

Avola. Intervista pubblica con Mariano Ferro per comprendere i Forconi

Capire e comprendere meglio il Movimento dei Forconi che tanto ha fatto parlare l'Italia, pur con distinguo da Nord a Sud. L'occasione la offre una intervista pubblica che il giornalista Aldo Mantineo (Gazzetta del Sud, Ansa) realizzerà con Mariano Ferro, il leader dei Forconi. "Dalla protesta alla proposta: le ragioni dei Forconi", il tema della conversazione. L'appuntamento è per domani, domenica 29 dicembre, alle 10 nella sala delle conferenze Fratantonio (ex Refettorio dei Domenicani) del Palazzo di Città di Avola. Nel corso dell'incontro sarà anche presentata la seconda edizione aggiornata dell'e-book "16 gennaio 2012: alle radici della protesta dei Forconi" del giornalista Aldo Mantineo.

Avola. Furto di tubi di ferro zincato. In tre ai domiciliari

Arrestati in tre ad Avola. Maurizio Scala (51 anni), Sebastiano Scala (35) e Gaetano Tiralongo (19), tutti già noti alle forze di polizia, sono accusati di furto aggravato in concorso. Sono stati bloccati dagli agenti in Contrada Borgellusa. Erano a bordo di un autocarro cassonato su cui avevano caricato 14 tubi di ferro zincato, rubati – secondo l'accusa – da un fondo agricolo. I tre uomini sono stati accompagnati nelle rispettive abitazioni e posti agli arresti

domiciliari.

Siracusa. Su due scooter trasportavano 30 chili di materiale ferroso. Denunciati

A bordo di due scooter trasportavano qualcosa come 30 chili di materiale ferroso e rame. Un carico "prezioso", magari da rivendere. Ma che dava inevitabilmente nell'occhio. Così, all'altezza di corso Gelone a Siracusa, i due scooter sono stati bloccati dai poliziotti di quartiere. Gli agenti hanno identificato i tre a bordo, tutti siracusani, di 42, 23 e 29 anni. Non hanno saputo spiegare in maniera convincente nè giustificare il possesso di tutto quel materiale. Per questo sono stati denunciati in stato di libertà per i reati di trasporto e smaltimento illegale di materiale ferroso.